

L'esperienza continua ...



Un altro anno è passato.

Un'altra vacanza.

Quest'anno senza il gruppo dei grandi...

Come al solito alla Corte della Miniera.

Siamo ripetitivi? Probabilmente sì, ma la Corte ci offre la tranquillità, lo spazio e l'affetto di cui abbiamo bisogno ... Veramente anche qualche chilo in più al ritorno...

Tutto questa volta è iniziato con il progetto, molto ambizioso, di creare un libretto utilizzando la CAA che riassume la vacanza.

Qualcosa che i ragazzi potessero riportare a casa, mostrare a scuola, condividere con fratelli, compagni, parenti.

Due giorni di formazione che ci hanno lasciato idee, esperienze, entusiasmo e....forse anche angoscia per il compito che ci eravamo assunti e che dovevamo portare a termine...

Ma ci siamo riusciti alla grande!!!!

Alla faccia del mio motto: *"La vacanza è vacanza e non deve stressare nessuno"* quest'anno ci siamo scatenati molto con varie attività, come non succedeva da tempo. Il gruppo era compatto e omogeneo, nonostante le differenti età.

Qualche esempio:

ASINI Da tempo si sente parlare di onoterapia o più semplicemente terapia assistita con questi simpatici animali.

Quest'anno alla Corte c'era la possibilità di fare questa esperienza e io l'ho colta al volo. L'asino con le sue caratteristiche

etologiche, fisiche, comportamentali e simboliche rappresenta potenzialmente un facilitatore alla relazione, principalmente se questa nasce spontanea e senza forzature.

Molto bravo Paolo, psicologo e "mediatore in attività assistite con asini" che ha permesso una relazione spontanea tra ragazzi e animali.

GITA ad URBINO abbiamo visitato la città e il Palazzo Ducale, il tutto contornato da un bellissimo picnic alla Fortezza a base di insalata di riso, prosciutto e formaggio all'ombra di un grande albero. Sonnellino, gelato e rientro.

PISCINA tempo favorevole, acqua calda ... ne abbiamo approfittato alla grande.

LABORATORI quello con la CARTA; strappare pezzetti della stessa, immergerli nell'acqua e poi frullarli fino a farli diventare una crema che poi con l'aiuto di un telaio diventerà un foglio.

Laboratorio di ARGILLA, per stimolare l'uso delle dita, la conoscenza della creta, magari assaggiarne anche un pezzettino...!

Laboratorio del COLORE: utilizzando come strumenti il corpo e il colore. Il compito dell'operatore è quello di incoraggiare i ragazzi nell'esplorazione e nell'uso dei colori creando un'atmosfera facilitante e stimolante, cercando di favorire la socializzazione dipingendosi l'uno con l'altro.

I ragazzi vi partecipano con entusiasmo, il colore è spalmato ovunque con abbondanza. Gli operatori non sono da meno ...poi, riuscire a ripulirsi è un'altra cosa...

Serate davanti al fuoco con un caldo bestiale ma con annessa anguria rinfrescante, il MUSICO e il nostro JOLLY suonatore di chitarra ad allietarci le serate.

Festeggiamenti per i diversi compleanni con torte e pasticcini.

Sì, direi che non ci siamo fatti mancare nulla ... anzi.

Come al solito ringrazio tutti.

*La vostra coordinatrice
Elisabetta Gobato*



HO INCONTRATO DEGLI ANGELI

Agosto 2011

Sono immersa nel verde delle colline e nell'eloquente silenzio della natura.
 Il mare è laggiù oltre le colline, riesco solo ad immaginarlo.
 La città sommersa dal fragore della vita convulsa e rumorosa è lontana e neppure l'eco giunge fino qui.
 Gli uomini hanno il sacrosanto bisogno di staccare la spina, di snebbiare la mente,
 di evadere almeno per qualche tempo dai problemi assillanti del quotidiano,
 di riempire le giornate di salutare ozio, di ritrovare il tempo per le cose piacevoli, di divertirsi...
 ma quello che mi riesce incomprensibile è invece questa voglia di affogare nel frastuono, nel rumore,
 quasi a voler fuggire. Da che cosa? Non da tutto e da tutti, ma forse solo da se stessi.

Io qui vengo ogni anno a godermi qualche giorno di vacanza per ritemprarmi e ritrovare me stessa.
 In questo luogo che pare fuori dal mondo, si assapora un'atmosfera di serenità e di pace.
 Siamo nell'agriturismo La Corte della Miniera, sorto dai ruderi di una vecchia miniera di zolfo,
 in mezzo alle colline marchigiane. È un ambiente accogliente e confortevole dotato pure di una piccola
 piscina in mezzo a un verde prato, e dove la buona tavola non fa difetto.
 È un luogo che io trovo veramente incantevole nella sua essenzialità, dove si riesce a disintossicarsi
 dai problemi della vita che, particolarmente in questi momenti, si sono fatti per tutti alquanto pesanti.

Qui, da sempre, è possibile fare degli incontri interessanti.
 Qui ho incontrato per lo più artisti (dove vengono anche per attuare lavori di grafica e ceramica),
 ma anche intellettuali e comunque gente non comune e un po' filosofa.
 Questa volta la mia attenzione è catturata da un gruppo di giovani donne
 con al seguito bambini con handicap, piccoli angeli senza le ali.

Le osservo dalla mia comoda postazione a bordo piscina. Sono mamme, penso, accomunate da uno stesso
 doloroso problema a cui il ritrovarsi insieme per qualche giorno di vacanza può arrecare un poco di serenità.
 Mi commuove quella loro tenerezza e il pensiero corre immediatamente ai miei nipotini così sani
 e vivaci... della cui fortuna forse le loro mamme non se ne rendono pienamente conto...
 Vengo poi a sapere che le giovani donne non sono le mamme dei bimbi, sono delle educatrici esperte
 e preparate a svolgere un tale impegno. Tutto l'anno operano in varie comunità, ma qui ci sono per regalare
 una vacanza serena a queste sfortunate creature. Ognuna di loro ha "in affidò" un bimbo,
 se ne prende cura giorno e notte, 24 ore su 24, perché, e me ne rendo ben conto osservandoli,
 sono bambini che non possono stare un solo attimo incustoditi ma vanno "marcati a vista".
 La materna dolcezza con la quale le educatrici svolgono il loro compito è pari alla scrupolosa e affettuosa
 fermezza con cui insegnano e ottengono attenzione nel far loro eseguire dei lavoretti manuali e nel momento
 del bagno in piscina. Non svolgono un semplice "lavoro" ma una "amorevole missione".

Con loro è presente un medico, una giovane dottoressa. E c'è pure uno strano personaggio che s'aggira
 con una varietà di strumenti e che, con il suono di antiche musiche, accompagna e allieta la comitiva
 durante tutto il giorno e la sera, prima della ritirata, quando il gruppo si raduna a cantare.
 (Voglio confidare che quando il primo giorno ho sentito nell'aria una musica celestiale senza sapere
 da chi e da dove provenisse, mi sono raffigurata un angelo fra i cespugli!).

Mi spiega la Coordinatrice di questo particolare gruppo vacanziero: "Sono bambini affetti dalla sindrome
 di Cornelia de Lange. Questo è un progetto partito 10 anni or sono con un finanziamento specifico
 ed è rimasto tuttora vivo anche a fondi esauriti. Sono infatti le famiglie stesse che ce lo chiedono dopo l'esito
 positivo delle prime esperienze e riusciamo a portarlo avanti solo con l'aiuto dell'Associazione (...) e,
 purtroppo, dovendo chiedere un contributo considerevole anche alle famiglie."

Questa è una vacanza dove i bimbi sicuramente ne traggono giovamento, ma l'iniziativa è nata
 soprattutto per dare alla famiglia un breve periodo di sollievo e la possibilità di vivere e far vivere
 agli altri loro componenti, una normale "vita di famiglia" nella più assoluta tranquillità,
 con la certezza che i loro "tesori" sono nelle mani di veri angeli custodi.

Mi capita sempre, quando vedo bimbi o adulti con handicap, di pensare ai loro genitori, alle ansie,
 alle fatiche, alle rinunce, ai mille problemi...
 Alcuni giorni donati a questi genitori sono una manna del cielo, un'oasi di verde, una boccata di ossigeno,
 un lembo di cielo azzurro in un susseguirsi di cieli grigi e giorni sempre uguali.
 E ci sono "angeli" che senza sentirsi eroi, dedicano giorni della loro vacanza a regalare serenità.
 Fa bene al cuore! La conoscenza di questo stupendo gruppo, mi ha ridato fiducia negli uomini
 e mi ha fatto riconciliare con il mondo intero!

... e si rinnova.

Anche quest'anno siamo riusciti a portare a termine con ottimi risultati la vacanza con i nostri "ragazzoni" dell'associazione.

Come sempre abbiamo incontrato difficoltà nel cercare un posto ideale e quest'anno anche nel trovare operatori validi che potessero sostituire alcune delle nostre "vecchie" educatrici assenti per epidemia di gravidanze... ma grazie a vari suggerimenti e alla collaborazione tra noi coordinatrici, l'instancabile Stefy dalla sede e i genitori, siamo riusciti a trovare ottime soluzioni.

Non scordiamoci in ultimo il medico Andrea, giovane ma perfetta nuova entrata del gruppo, trovato con la collaborazione del dottor Selicorni.

La vacanza del "gruppo dei grandi" è stata organizzata con un progetto nuovo alla base, un progetto che riconoscesse il fatto che ormai sono "grandi" appunto.

Conosco i ragazzi, conosco le loro possibilità e conosco le capacità degli operatori; per questo abbiamo lavorato quanto più possibile sull'autonomia dei ragazzi: nelle attività quotidiane di pulizia e igiene personale, nelle attività di pulizia e riordino dei propri effetti personali.

Quest'anno più che mai abbiamo lavorato sulla relazione tra i ragazzi, lasciandoli liberi di conoscersi e interagire, abbiamo incentivato la relazione con il territorio, partecipando ad eventi e passeggiate nel paese e dintorni, ci siamo spostati dall'agriturismo per gite al lago e laboratori in zone limitrofe. Ancora, abbiamo creato attività di cucina nell'agriturismo, con gustosi risultati (pizza e biscotti) per il quale la collaborazione del personale è stata fondamentale; abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi di apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, fare la spesa in un grande supermercato.

I ragazzi non hanno attivato quasi mai comportamenti antisociali e per questo è stato facile poter rispondere positivamente alle "offerte" del territorio o alle idee del gruppo.

Hanno avuto la possibilità di sperimentarsi, chiaramente accompagnati dai suggerimenti e dagli aiuti degli educatori.

Non sono mancati il momento della piscina, del laboratorio, del body painting, dei balli e dei canti, dell'ippoterapia (organizzata perfettamente dal padrone del maneggio, espertissimo e sensibilissimo alla disabilità).

Lo scopo è stato fin dall'inizio capire se, come e dove poter investire con i ragazzi.

Parliamo di persone ormai adolescenti/adulte e la mia volontà, accolta e condivisa da tutto il gruppo, era scoprire le loro potenzialità per po-



terci lavorare anche a casa, con l'aiuto dei genitori. Il gruppo è stato compatto e ha sempre quotidianamente preso le decisioni all'unisono, dialogando e confrontandosi sulle diverse possibilità e attività, ma devo ammettere che se i ragazzi (Lorenzo, Dario, Valentina, Gioele, Fernanda, Daniele) non avessero collaborato e risposto positivamente alle proposte, solo il gruppo operatori non avrebbe potuto fare nulla. Quindi un grazie a tutto il team (Laura, Luca, Mimma, Raquel, Marianna, Assunta, Marilena, Teresiana), grazie ad Alessandro, Sara e Tommaso (proprietari dell'agriturismo "Il sentiero"), grazie ai genitori che ogni anno si fidano di noi e grazie ai ragazzi che ogni anno ci regalano il piacere di stare insieme.

Un abbraccio
Stefania (Giommi, coordinatrice)

Spero di rivedervi l'anno prossimo

R I N G R A Z I A M O

Avremmo voluto dedicare un'intera pagina ai ringraziamenti; per tutte le persone che durante l'anno, senza clamore, ci aiutano con il loro tempo e con le loro iniziative.

Dedicheremo a questo ampio spazio nel prossimo numero, ne citiamo solo alcuni:

il **Quadrangolare di calcio a Gazzaniga** (Bg) che si è svolto il 17 settembre e che ha visto la partecipazione anche di nostri volontari e famiglie e che, oltre ad aver fatto passare un'allegra domenica ha raccolto anche considerevoli fondi.

Il **Concerto Gospel** del 9 Ottobre de "l'Ensemble Vocale Ambrosiano ONLUS" che ancora una volta ha devoluto a noi l'incasso della serata.

Il **2° Raduno Aperitivo Vespa**, il 23 ottobre a Lentini (SR) che ci ha devoluto il ricavato,

Non ultimo il negozio **"Non solo pane"** di Tremolada Cristina che, con costanza, propone la nostra scatola "1€ per un sorriso.

Grazie a tutti con immenso affetto.

Nel prossimo numero daremo notizia anche di tutte le manifestazioni natalizie!